



**ATENE DI BRESCIA**  
ACCADEMIA DI SCIENZE  
LETTERE ED ARTI

**MATHESIS**  
SEZIONE TARTALEANA  
BRESCIA



**Venerdì 1 marzo 2019, alle ore 17.00**  
**presso la sede storica dell'Ateneo di Brescia**  
**in Palazzo Tosio - via Tosio 12**

Conferenza della Prof.ssa

**EMANUELA SCRIBANO**

Università Ca' Foscari, Venezia

sul tema:

**Cartesio**

**Il sogno e la follia**

Voce recitante: **DANIELE SQUASSINA**

Chitarra: **MAURIZIO LOVISETTI**

\*

La S. V. è cordialmente invitata

IL SEGRETARIO  
*Luciano Faverzani*

IL PRESIDENTE  
*Sergio Onger*

Tra gli argomenti per dubitare dell'esistenza del mondo esterno, Cartesio annovera il sogno e la follia. Potrei essere un povero pazzo che crede di essere un re mentre in realtà è un pezzente, o crede di avere un corpo di vetro, o di essere una zucca. Forse si tratta di un'ipotesi fittizia, di un esperimento mentale, che può essere facilmente respinto o esorcizzato, come sembra fare lo stesso Cartesio, scrollando le spalle e allontanando da sé l'ipotesi della follia: *"Ma costoro sono pazzi..."* Ma l'ipotesi della follia può essere facilmente sostituita da una più familiare, quella del sogno. Anche se sognassi, la realtà nella quale credo di vivere non esisterebbe e potrei credere di essere un re mentre sono in realtà un pezzente. La follia, assorbita nel sogno, assume un carattere più familiare e meno facilmente esorcizzabile. E se la vita fosse un lungo sogno, come scriveva pochi anni prima in un celebre testo teatrale Calderon de la Barca? Come posso accertarmi che non sia così? E se Cartesio avesse fatto emergere un problema che lui stesso ha reso insolubile? E la scienza moderna che Cartesio stesso ha contribuito a far crescere si è liberata da questo dubbio?